

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

Ai gentili clienti

Oggetto: **ASSEGNO UNICO UNIVERSALE INPS**

Dal 1 marzo 2022 entrerà in vigore l'Assegno Unico Universale che sostituirà gli Assegni Familiari INPS e le detrazioni per familiari a carico.

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito, al ricorrere di determinate condizioni, per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili.

L'Assegno unico e universale spetta ai nuclei familiari in cui ricorrono le seguenti condizioni:

- per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati, decorre dal settimo mese di gravidanza;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni che:
 - frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
 - svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8 mila euro annui;
 - sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - svolga il servizio civile universale;
- per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

L'importo dell'Assegno unico e universale per i figli a carico è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità.

L'Assegno unico per i figli a carico, poiché è una misura "universale", può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di € 40.000. In tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi dell'Assegno previsti dalla normativa. Se l'ISEE in corso di validità è inferiore alla soglia di € 40.000, gli importi dell'assegno sono maggiorati e calcolati in base alla corrispondente fascia di ISEE.

L'Assegno unico e universale è corrisposto dall'INPS ed è erogato al richiedente ovvero, a richiesta anche successiva, in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, mediante accredito su conto corrente bancario o postale.

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

Sono abrogate le seguenti misure di sostegno alla natalità, in quanto assorbite dall'Assegno (quindi a decorrere dal mese di marzo 2022):

- il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani);
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

L'Assegno unico e universale non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini IRPEF.

L'Assegno unico e universale per i figli a carico riguarda tutte le categorie di lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati), lavoratori autonomi, pensionati, disoccupati, inoccupati, ecc.

Ai nuclei familiari percettori del Reddito di Cittadinanza l'Assegno unico e universale è corrisposto d'ufficio dall'INPS, senza necessità di presentare apposita domanda.

La domanda per l'Assegno unico e universale è annuale, comprendendo le mensilità che vanno da marzo a febbraio dell'anno successivo.

Per le domande presentate dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, l'Assegno unico e universale spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo 2022.

Per le domande presentate dopo il 30 giugno, l'Assegno decorre dal mese successivo a quello di presentazione ed è determinato sulla base dell'ISEE al momento della domanda.

Da gennaio 2022 sul sito dell'INPS è disponibile il link alla domanda che può essere presentata:

- accedendo dal sito INPS al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.

Invitiamo gli interessati ad informarsi presso le organizzazioni sindacali o Patronati che potranno gestire l'espletamento delle pratiche e precisiamo che l'importo spettante non verrà più inserito in busta paga né gestito in dichiarazione dei redditi, ma accreditato direttamente agli aventi diritto.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti